

LA TRAVIATA

MON AMOUR

25 gennaio 2019

h. 20.30

Teatro Baretta

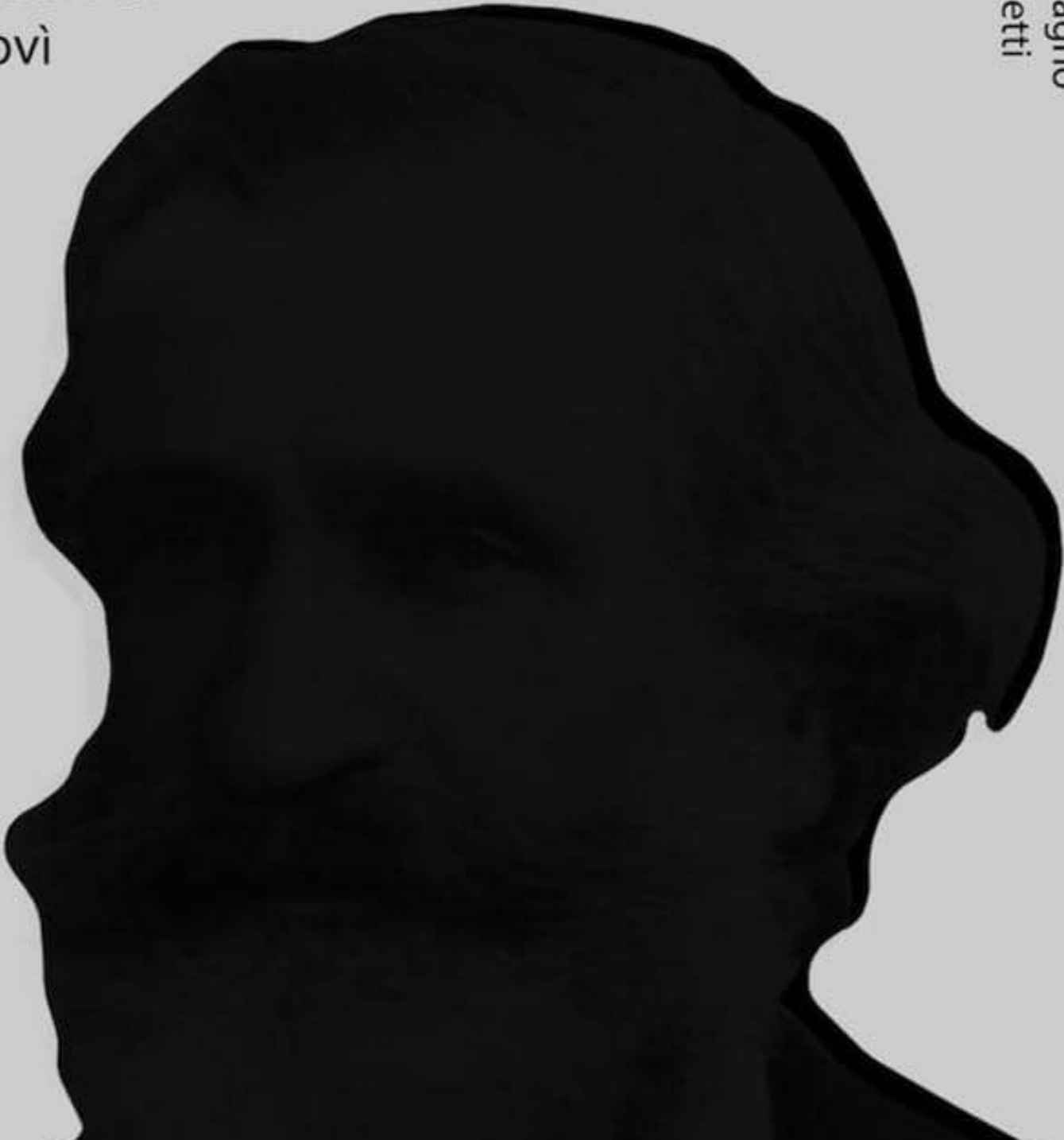
Mondovì

CANTANTI : Ilaria De Santis, Giuseppe Raimondo, Lorenzo Battagion
CORO : Francesco Tamagno
PIANISTA : Sergio Merletti

REGIA: Alberto Barbi

TESTO : Raffaele Lamorte

ATTORI : Alberto Barbi, Elena Aimone



LA TRAVIATA mon amour

Violetta è probabilmente il mito femminile più popolare dell'era borghese di fine ottocento. Giuseppe Verdi termina la composizione dell'opera nel 1853. La prima rappresentazione, nello stesso anno al teatro La Fenice di Venezia, risulta un grande flop.

Episodio singolare, dato il successo parigino del testo teatrale “La dame aux camelias” (1852) di Alexandre Dumas figlio, che il “nostro Verdi” magistralmente riadatta per la sua composizione. Il pubblico italiano probabilmente non era pronto ad affrontare tematiche così scottanti, seduto comodamente in platea.

Violetta è l'evoluzione di un personaggio che nasce con Marie Duplessis, storica cortigiana parigina, passando per Marguerite Gautier protagonista del romanzo di Dumas. La vita dissoluta che conduce delinea perfettamente il carattere di un'eroina tragica punk. Una donna vittima della società borghese di fine 800, muore perdonando il padre dell'amato Alfredo che li aveva separati con l'inganno, muore tra le braccia di Alfredo dopo aver chiarito ogni disguido, muore dimenticata dagli amici ipocriti, muore senza pentirsi di nulla perché non ha niente di cui pentirsi.

- Lo spettacolo

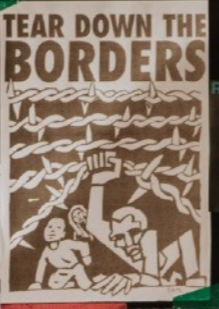
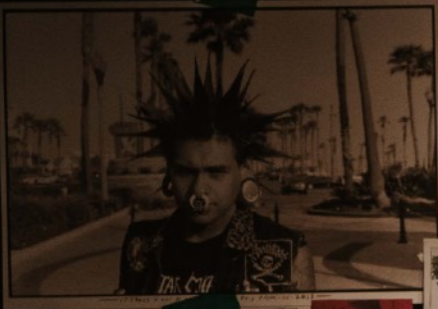
Lo spettacolo si articola su due livelli, sul palcoscenico con “La Traviata” ed in platea con il dramma esistenziale di una ragazza che assiste all’opera mimetizzata nel pubblico vero.

La giovane attrice interpreta i panni di un’attuale “donna di compagnia” che frequenta, in stile “Grande Bellezza”, ricchi uomini di potere, partecipando probabilmente ai discussi festini che hanno infiammato le cronache italiane attuali per svariato tempo. Le due storie seppur distanti, finiscono per intrecciarsi.

La traviata, mon amour utilizza la parola come linguaggio unificante; legata alla musica di Verdi, ma staccandosi nettamente dalla partitura quando l’azione drammaturgica diventa più concitata e drammatica. Si alternano realtà e metateatro spiazzando il pubblico in sala. Il messaggio risulta ancora attuale; il giudizio sulla figura femminile tramite l’opinione pubblica ed in particolare l’utilizzo dei social network, possono annientare l’esistenza di una persona.

- **Mission**

- Avvicinare un target di pubblico variegato; dall'amante dell'opera allo spettatore del teatro di prosa, passando per l'appassionato di arti visive, con particolare attenzione al pubblico under 35.
- Rendere la contaminazione dei generi funzionale all'ampliamento del pubblico.
- Allestire lo spettacolo in luoghi e strutture non convenzionali, grazie all'altissima adattabilità scenica.
- Riflettere sulla diversità di estrazione sociale che regola e condiziona i rapporti umani, definendo a sua volta i ruoli della donna nella società.







PLAYBOY

EL MINDIA

AMIGONES

NITE
NITES





PLAYBOY

NEUZAARIE

LA MIND

Evylt

RAMONES

CLEANS AN ENDS

NO



I DIDN'T GO TO WORK TODAY...

TEAR DOWN THE BORDERS

I DON'T THINK I'LL GO TOMORROW

NEVER

RISE

NEGATIVE

INDIAN